ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "DE AMICIS - LATERZA - MONTE SAN MICHELE"-BARI
Prot. 0012045 del 01/09/2026
I (Uscita)

A tutto il Personale

Albo – Sito web

OGGETTO: DIRETTIVA SULLA VIGILANZA E SICUREZZA

Con questa disposizione si richiama l'attenzione delle SS.LL. sull'importanza della sicurezza nei luoghi di lavoro; in particolare si richiama l'importanza della vigilanza sugli alunni minori.

Ripartizione degli obblighi tra il personale.

L'obbligo della vigilanza ha, per i Docenti e per i Collaboratori, un rilievo **primario** rispetto agli altri obblighi di servizio (Corte dei Conti, sez. III, 19.2.1994, n. 1623) e, quindi, in caso di concorrenza di più obblighi che, per circostanze oggettive di tempo e di luogo, non consentono il loro contemporaneo adempimento, il Docente e il Collaboratore devono scegliere di adempiere il dovere di vigilanza.

Ogni Docente può e deve intervenire nei riguardi di tutti gli alunni, anche se non appartenenti alle proprie classi, quando lo richieda l'osservanza delle regole scolastiche e della normativa e, particolarmente, in mancanza del Docente della classe.

Al Dirigente Scolastico, invece, non spettano compiti di vigilanza sugli alunni, ma obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici (ex art. 2043 e 2051 Codice Civile), per cui è di sua competenza porre in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni.

Spetta al Funzionario EQ (ex DSGA) porre in essere tutte le misure organizzative del personale ATA per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico.

PREMESSA

Si ravvisa l'opportunità di rammentare la responsabilità che grava sugli operatori scolastici ai quali sono stati affidati gli alunni, responsabilità sancita dall'art. 2047 del Codice Civile e dalla Legge n. 312/80 art. 61. Tutto ciò rende necessaria la presenza vigile degli Insegnanti e dei Collaboratori Scolastici nello stesso luogo dove gli alunni stanno svolgendo le attività, la predisposizione di una programmazione adatta ed efficace e un'organizzazione del lavoro che preveda misure di sicurezza adeguate ai rischi.

La scuola ha l'obbligo e la responsabilità di sorvegliare e di custodire gli alunni dal momento in cui accedono negli spazi di pertinenza dell'Istituto e, se minori che frequentano la scuola dell'Infanzia e Primaria, di consegnarli al termine delle attività scolastiche ad un familiare o a un loro delegato.

Gli Insegnanti hanno il dovere di vigilare sugli alunni durante l'orario scolastico.

I Collaboratori Scolastici hanno il compito di collaborare con gli Insegnanti così da assicurare il miglior svolgimento organizzativo di tutti i momenti della giornata scolastica.

Prima dell'ingresso a scuola il minore è sotto la responsabilità della famiglia, mentre all'uscita da scuola il minore è sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, che ha il dovere giuridico di garantirne la sorveglianza negli spazi di pertinenza dell'Istituto.

Nei punti che seguono sono brevemente riepilogati gli obblighi e gli impegni relativi a questo importante e delicato aspetto dell'organizzazione scolastica.

1. **Gli obblighi di vigilanza** sugli alunni e gli impegni per la sicurezza a cura degli operatori scolastici decorrono dal momento dell'ingresso degli alunni nei locali scolastici sino all'uscita. La vigilanza è estesa anche alle attività scolastiche che si svolgono in aree, spazi o locali esterni alla scuola o in orario aggiuntivo.

2. Si ricorda che **i Docenti**, come da CCNL vigente, all'inizio delle lezioni al mattino, **debbono essere in servizio 5 minuti prima dell'inizio legale delle attività**; i Docenti assistono gli alunni anche durante l'uscita al termine delle lezioni. In ogni plesso scolastico deve essere redatto un **regolamento** per disciplinare l'entrata e l'uscita degli alunni in relazione al contesto scolastico specifico: n. cancelli/ingressi, n. alunni, ecc., turni mensa, utilizzo e modalità di ricreazione, delle aule speciali, utilizzo dei computer. Tale regolamento deve essere consegnato dai Referenti di Plesso al D.S., presentato ai genitori nel primo incontro e inserito nel sito dell'Istituto.

3. **Vigilanza durante l'intervallo**

Al fine di regolamentare la vigilanza sugli alunni per tutta la durata dell'intervallo, si dispone che detta vigilanza venga effettuata dai Docenti impegnati nelle classi secondo il loro orario di servizio per poter vigilare sugli studenti, in quanto nell'intervallo è da sempre richiesta una maggiore attenzione sugli stessi, per ovviare eventi a danno di cose o persone.

I Collaboratori Scolastici durante le fasi di intervallo vigileranno, oltre il corridoio di competenza, anche le uscite.

Nei cortili, giardini, spazi verdi a qualsiasi titolo frequentati dagli allievi, la vigilanza deve sempre essere esercitata dai Docenti unitamente ai Collaboratori Scolastici. Il Referente di Plesso predispone, ad inizio d'anno, un piano recante indicazioni precise sugli spazi da utilizzare e i relativi sorveglianti. Copia del piano deve essere consegnata al Dirigente Scolastico.

4. **Mensa**

L'assistenza educativa degli alunni durante il servizio di mensa è assicurata dal personale Docente. **I Docenti** che lasciano le classi al termine della mattinata nei giorni di mensa **devono assicurarsi che i propri alunni** che usufruiscono della mensa **vengano presi in carico** dai colleghi assegnati al servizio durante tale periodo. Gli spostamenti degli alunni presso il refettorio, qualora sia possibile usufruire di questo locale, devono avvenire direttamente dalle aule senza affollamento, che determina situazioni di confusione e mancata vigilanza.

La mensa deve costituire un momento di rilassamento e di tranquillità: gli alunni devono seguire le elementari regole di comportamento e di educazione a tavola. Essi possono chiacchierare senza urlare, controllando il tono della voce.

Il personale Collaboratore Scolastico ha compiti dell'ordinaria vigilanza e dell'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche e presta ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

È necessario provvedere ad un'adeguata sorveglianza degli alunni anche nel caso di assenza di un Insegnante durante l'orario mensa, mantenendo il rapporto alunni / Insegnante secondo le indicazioni previste dalla norma nelle varie tipologie di classi.

5. **Dopo mensa**

Consumato il pasto, gli alunni saranno condotti dall'Insegnante negli spazi predisposti. L'Insegnante decide gli spazi da occupare con il proprio gruppo ed in ogni caso deve vigilare costantemente su tutti i bambini di cui ha la responsabilità.

Nel dopo mensa si raccomanda di utilizzare giochi ricreativi non pericolosi.

6. **Vigilanza in caso di scioperi e assemblee sindacali**

La vigilanza sugli alunni va garantita anche in presenza di situazioni di conflitto sindacale (scioperi, assemblee): i minori che venissero affidati all'istituzione scolastica non possono in alcun modo essere dimessi dall'edificio scolastico a meno che non siano stati autorizzati dalle Famiglie all'uscita autonoma e pertanto debbono essere affidati alla vigilanza del personale Insegnante che non aderisce allo sciopero o, in mancanza di personale Insegnante, al personale Collaboratore Scolastico presente nella scuola.

Il personale Collaboratore Scolastico vigila, in conformità con le istruzioni impartite, in occasione dei movimenti interni degli alunni, singoli o in gruppi secondo il Piano delle Attività redatto con il Funzionario EQ (ex DSGA).

7. **Attività parascolastiche, attività di integrazione formativa, visite guidate** ecc.

Gli obblighi di vigilanza sono estesi all'intero arco temporale di durata delle dette attività, inclusi i tempi destinati ai trasferimenti individuali o collettivi.

Ferme restando la competenza e l'autonomia decisionale dei Docenti, il Dirigente Scolastico o, su sua delega, uno dei due Docenti Collaboratori del Dirigente può impartire, anche verbalmente, istruzioni per disciplinare la mobilità degli alunni in occasione particolari.

8. **Uso dei servizi igienici da parte degli alunni**

Un'attenzione particolare va rivolta agli alunni durante l'uso delle scale e dei servizi igienici. In relazione a quest'ultimo aspetto, i Docenti **tenteranno di abituare i bambini/ragazzi all'uso del servizio in orario stabilito** avvalendosi dell'ausilio del Collaboratore Scolastico di turno. In ogni caso, per consentire una pulizia ed **igienizzazione** dei servizi igienici a metà mattinata, è da **considerarsi eccezionale** l'uso dei servizi igienici fuori dell'orario predisposto.

Laddove ce ne fosse necessità, gli alunni potranno utilizzare il bagno anche al di fuori dei suddetti orari. In tal caso, i Docenti avranno l'obbligo di vigilare sull'alunno uscito, anche in assenza del Collaboratore Scolastico, **evitando di far uscire dall'aula più di un alunno/a per volta**.

In caso di accertata e continuata assenza ingiustificata del Collaboratore Scolastico dal reparto cui è assegnato, i Docenti vorranno immediatamente comunicarlo per iscritto al Funzionario EQ (ex DSGA) per i provvedimenti del caso.

Inoltre vanno rilevati con attenzione, e segnalati per iscritto **alla scrivente, episodi assimilabili ad atti di bullismo, violenze gratuite, eventuali minacce** da parte di alunni verso altri alunni, verificatisi nella scuola e nel momento in cui se ne venga a conoscenza.

9. Allontanamento dell'Insegnante dalla classe

L'Insegnante che dovesse allontanarsi temporaneamente dalla classe/sezione richiederà **l'intervento del Collaboratore Scolastico più vicino**; in caso di uscita degli alunni dall'aula durante le lezioni, la vigilanza compete all'Insegnante ed al personale Collaboratore Scolastico più vicino.

Il Collaboratore Scolastico del piano/reparto di competenza collabora nella vigilanza durante l'intervallo per la ricreazione.

10. Attività svolte nei laboratori e nella palestra, nelle aule polifunzionali - Progetti con esperti

Durante le esercitazioni pratiche, nelle attività di laboratorio, nell'uso dei sussidi audiovisivi e di strumenti didattici, durante l'attività motoria e nelle attività di gioco (sia all'aperto che in palestra) i Docenti sono tenuti a fornire agli allievi istruzioni adeguate affinché le suddette attività siano effettuate in condizioni di sicurezza.

Nessuna delle suddette attività può essere svolta dagli alunni se non in presenza dell'Insegnante di classe o sezione e sotto la sua diretta sorveglianza.

Anche le attività extrascolastiche, deliberate dagli Organi Collegiali, sono effettuate sotto la diretta responsabilità del personale Docente (per esempio, gite scolastiche, visite guidate a impianti o laboratori artigianali, partecipazione a manifestazioni di avvio al gioco sport, gare, manifestazioni etc.).

È importante sottolineare e ribadire agli allievi che l'Istituto non risponde di oggetti o effetti personali di qualunque tipo lasciati incustoditi durante gli spostamenti, durante gli intervalli e negli spogliatoi della palestra.

L'eventuale presenza di **personale esperto esterno** o di accompagnatori **non esonera** il personale Docente dalla diretta responsabilità sulla vigilanza degli alunni e sul controllo delle complessive condizioni ambientali nelle quali viene effettuata quella determinata attività.

Il personale esperto esterno non può mai essere lasciato solo con la classe.

11. Tutto il personale, non Docente e Docente, **è tenuto ad intervenire**, **indipendentemente dalla classe/sezione/reparto di competenza**, nelle situazioni di rischio o di conflitto fra alunni.

12. **La vigilanza è esercitata inoltre da tutto il Personale**

- nei confronti degli alunni con disabilità o che manifestino specifici ed accertati comportamenti di rischio; tali comportamenti dovranno essere portati all'attenzione del consiglio di classe/interclasse/intersezione e segnalati al Dirigente Scolastico per l'adozione di ogni eventuale provvedimento straordinario;

- viene predisposta, su incarico del Dirigente Scolastico, una vigilanza aggiuntiva e specifica per casi che necessitino di particolare attenzione e sorveglianza;

- durante lo svolgimento dell'intervallo per la ricreazione e nell'accesso ai servizi igienici;

- la sorveglianza deve essere particolarmente attenta all'ingresso, all'uscita, durante l'intervallo e la pausa dopo mensa, periodi potenzialmente più favorevoli al verificarsi di incidenti;

- nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia deve essere prestata particolare attenzione alla vigilanza nei corridoi e nei luoghi di utilizzo comune quando l'Insegnante è in classe;

- l'uscita degli alunni dalla classe deve avvenire solo dopo che il Docente abbia accertato la presenza del Collaboratore Scolastico nella zona interessata.

I cambi di classe fra Docenti devono essere disimpegnati in modo rapido.

il Docente in uscita:

a) attende nell'aula il collega subentrante il quale, nel caso provenga da altra classe:

- provvede al trasferimento con la massima sollecitudine;

- ove lo ritenga opportuno, richiede la temporanea vigilanza del Collaboratore Scolastico sulla classe lasciata;

b) fornisce le relative istruzioni al Collaboratore Scolastico affinché questi eserciti la vigilanza provvisoria sull'eventuale classe nella quale deve trasferirsi.

In caso di impossibilità, il Docente uscente richiede la diretta vigilanza da parte del Collaboratore Scolastico più vicino. Tutti i Docenti coinvolti nelle catene dei cambi debbono essere a conoscenza di particolari procedure di cambio.

Nell'eventualità in cui una classe accolga uno o più alunni per i quali siano stati accertati e portati all'attenzione del consiglio di classe o sezione / interclasse o intersezione comportamenti a rischio

(comportamenti problema, tentativi ripetuti di fuga, aggressioni, atti vandalici, etc.), il Docente è tenuto ad informare per iscritto il D.S. al fine di prendere provvedimenti specifici.

14. **Ricevimento genitori e assemblee**

In occasione di qualsiasi tipologia di riunione è inopportuna la presenza di alunni nei locali scolastici; gli alunni, in queste occasioni, sono, normalmente, incustoditi e, pertanto, possono arrecare danni a se stessi e alla struttura scolastica. Dal momento che esiste la possibilità, per le famiglie, di usufruire di un servizio di custodia e sorveglianza dei minori (pre/post scuola e riunioni pomeridiane), **non sarà consentito l'accesso agli stessi durante gli incontri scuola –famiglia programmati. Il Personale Collaboratore Scolastico vigilerà al fine di evitare presenze inopportune e non autorizzate di minori.**

Si rammenta che, per motivi di sicurezza, in assenza di specifica autorizzazione, è **vietata la sosta** degli alunni non accompagnati da persone maggiorenni nei locali scolastici e nelle pertinenze esterne, al di fuori delle fasce orarie in cui si effettuano le lezioni o le attività connesse.

15. **E' altresì vietato l'ingresso di estranei**; eventuali visitatori esterni sono invitati a presentarsi al Collaboratore Scolastico preposto al servizio di accoglienza e formulare ogni eventuale richiesta.

L'ingresso nell'eventuale area destinata al parcheggio di pertinenza dell'Istituto è riservato al solo personale autorizzato. È severamente vietato l'ingresso a motocicli e auto da parte di personale non autorizzato o estraneo alla scuola (ad esclusione dei mezzi di emergenza e dei mezzi in uso dal dirigente scolastico e al Funzionario EQ (ex DSGA), che parcheggeranno esclusivamente per motivi istituzionali e solo nei tempi dettati dalle esigenze lavorative nell'area appositamente individuata dal RSPP). Durante le ore di lezione i cancelli di entrata rimarranno chiusi e saranno aperti solo al termine delle lezioni per il breve tempo consentito al deflusso degli studenti. La vigilanza riferita al suddetto spazio deve essere garantita dai Collaboratori Scolastici, tenuto conto che la loro funzione è quella di assicurare il rispetto delle regole del D. Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii, vigenti anche in questo spazio di pertinenza dell'Istituto.

16. **Uscita degli alunni**

L'art.19 bis del D.L. n.148 del 16-10-2017, convertito nella Legge n.172 del 4-12-2017, prevede che i genitori, i tutori ed i soggetti affidatari dei minori di 14 anni possano autorizzare l'uscita autonoma dei propri figli dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. La stessa norma stabilisce che detta autorizzazione esonera il personale scolastico e l'ente locale, gestore del servizio di trasporto, dalla responsabilità connessa all'obbligo di vigilanza. Il Ministero dell'Istruzione, a seguito dell'uscita della legge, ha provveduto a fornire apposite indicazioni con nota n. 2379 del 12/12/2017. La normativa vigente stabilisce quindi che **non è la scuola ad autorizzare l'uscita autonoma ma sono i genitori a**

farlo. **Spetta quindi ai genitori valutare l'effettivo grado di autonomia e lo specifico contesto in relazione all'età degli interessati**.

Considerata l'età degli alunni dell'Istituto, nell'interesse principale dei minori, è indispensabile che le famiglie collaborino con la scuola rispettando gli orari di ingresso e di uscita.

a) Al momento dell'uscita, in mancanza di diverse disposizioni scritte da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale, gli alunni devono sempre essere presi in consegna dai genitori, dagli affidatari o da persone da questi delegati.

b) In caso di delega il genitore/affidatario deve fornire, alla Segreteria dell'Istituto, la lista delle persone da lui delegate. Il delegato, al momento del ritiro, ove richiesto, deve presentare un documento di riconoscimento. La delega ha valore annuale e va rinnovata all'inizio di ogni anno scolastico.

Se occasionalmente, per cause improvvise ed impreviste, il genitore si trova impossibilitato a ritirare da scuola il proprio figlio all'uscita o in caso di ritardo dovuto a motivi oggettivi, è opportuno contattare per telefono la scuola con ogni possibile urgenza, al fine di assicurare una adeguata sorveglianza sul minore.

c) Gli Insegnanti, in caso gli esercenti la responsabilità genitoriale non abbiano comunicato precise disposizioni in merito all'uscita autonoma, in caso di mancata presenza del genitore/affidatario o suo delegato al momento dell'uscita dell'alunno/a dalla scuola, dopo aver telefonato ai genitori, l'affidano ai Collaboratori Scolastici i quali, esperiti inutilmente i tempi d'attesa ed i contatti telefonici, **in caso di situazione ripetuta si rivolgono alla locale stazione di Polizia Locale**.

d) Le norme dei precedenti punti "a" e "b" si applicano anche in caso di richiesta di uscita anticipata dalla scuola o al rientro pomeridiano dalle gite o viaggi d'istruzione.

Nota Bene: Tali disposizioni valgono per l'orario scolastico ordinario. In caso di uscita didattica ecc. saranno adottate misure specifiche che saranno comunicate alle Famiglie dal Personale Docente.

17. **Vigilanza durante le visite guidate/viaggi d'istruzione**

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai Docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di un Docente ogni quindici alunni (C.M. n.291/92).

Si sottolinea che la vigilanza sugli alunni va esercitata 24 ore su 24. I Docenti sono pertanto responsabili del comportamento degli alunni. In particolare, si ricorda che gli alunni, nel corso dell'intero viaggio, non possono essere mai lasciati liberi di muoversi autonomamente in assenza dei Docenti accompagnatori.

I Docenti devono prestare adeguata cura al momento della effettiva fruizione di vettori e di strutture ricettive, per evitare che gli alunni siano sottoposti a rischi e pericoli per la loro incolumità. Si ricorda, a tal proposito, la C.M. n. 674 del 03.02.2016 di cui si riporta sintesi: "*I Docenti dovranno prestare attenzione al comportamento del conducente e intervenire qualora questi non rispetti le basilari regole del Codice della strada, usi il cellulare durante la guida o assuma comportamenti che possano mettere in pericolo i passeggeri del pullman*".

Ai Docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare e in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni e della normativa in vigore.

SICUREZZA

18. Per favorire **l'interiorizzazione dei comportamenti corretti**, da parte degli alunni, è opportuno contestualizzare i temi della sicurezza nella programmazione educativo-didattica ordinaria inserita nel PTOF dell'Istituto.

19. **Sicurezza D. Lgs. n. 81/2008.**

È compito di tutto il personale scolastico:

- Partecipare alle iniziative di formazione/informazione in tema di sicurezza ed alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza.
- Prendere visione del documento di valutazione dei rischi (D. Lgs. n.81/2008).
- Prendere visione del piano di evacuazione d'emergenza.
- Prendere visione della cartellonistica e di ogni altro documento contenente informazioni o istruzioni in ordine alla sicurezza scolastica.
- Indirizzare l'attenzione degli allievi alla presenza dei cartelli e divieti esposti nei locali scolastici e nelle pertinenze.
- Far rispettare agli alunni le norme di sicurezza e le istruzioni indicate nei protocolli di comportamento.
- Sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
- Educare gli allievi al corretto uso di spazi e locali.
- **Fornire periodicamente informazioni agli alunni** sui fattori di rischio, strutturali e comportamentali, presenti nei locali scolastici.

20. **Nei seguenti casi specifici gli Insegnanti ed i Collaboratori Scolastici forniscono agli alunni ed ai soggetti esterni le necessarie informazioni e istruzioni comportamentali**.

Porre particolare attenzione nella vigilanza nei punti con rischio specifico:

- transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta: i movimenti delle classi o gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte ecc;

- presenza di porte, finestre, armadi ecc…, dotati di vetri fragili;

- prossimità a dislivelli non sufficientemente protetti: gradini scivolosi, ballatoi, pianerottoli, davanzali, ringhiere ecc;

- locali con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, colonne, arredi sporgenti, ecc;

- accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipanico - che dovranno risultare sempre apribili - il locale Collaboratore Scolastico provvede all'apertura e chiusura dell'accesso;

- dispositivi elettrici non protetti: cavi senza canaletta, prese aperte, interruttori, contatori, ecc., privi di cassette di sicurezza;

- dispositivi, arredi, strumenti e dotazioni con parti in movimento o motore: finestre, porte, ante, cassettiere, armadi, carrelli, ascensori, tavoli o seggiole regolabili, lavagne girevoli, LIM/schermi touch, porte o cancelli automatici, ecc.;

- impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule ordinarie o speciali e/o palestre.

21. **Tutto il personale ha l'obbligo di segnalare al Dirigente Scolastico** eventuali situazioni di rischio sopraggiunte o non rilevate. In caso di rischio immediato il personale presente deve urgentemente provvedere ad isolare ed interdire l'area in cui si è verificata la situazione di rischio.

22. Ove non diversamente disposto, la programmazione, l'effettuazione e la verifica delle **prove di evacuazione** sono delegate, per ciascun plesso/sede, agli addetti al servizio di evacuazione d'emergenza.

Si ricorda che le predette prove debbono essere **almeno due** nell'anno scolastico; **prima di effettuare le prove si consiglia di svolgere prove preventive, soprattutto per le classi prime**. Verificare sempre che la procedura comprenda istruzioni e incarichi a favore dei soggetti con disabilità.

Nel caso in cui la scuola si avvalga di collaborazioni esterne, la programmazione ed il coordinamento generale delle prove possono essere svolte da soggetti incaricati dal rappresentante della società incaricata.

23. **Sostituzioni di colleghi assenti - TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA.**

ART. 1 LEGGE DI STABILITA' 2015; dal 1° settembre 2015 i DS non possono conferire supplenze brevi del personale Docente per il primo giorno di assenza.

La sostituzione dei colleghi assenti è classificata secondo due tipologie:

a) sostituzioni di tipo ordinario;

b) sostituzioni in caso di emergenza, con rischi a carico degli alunni per mancata vigilanza.

I Docenti che si assentano dal servizio hanno l'obbligo di **avvisare telefonicamente e tempestivamente (dalle ore 7.30 alle ore 7.45 del giorno stesso, o nei giorni antecedenti, se l'assenza è stata programmata per visite mediche ecc.) sia la segreteria dell'Istituto, sia il responsabile del plesso di appartenenza.**

Scuola Infanzia / Primaria / Secondaria di I grado

Il Docente con funzioni vicarie o Responsabile di plesso o, in sua assenza, il Docente presente da lui/lei delegato, dispone per la corretta esecuzione delle disposizioni sotto riportate.

Alle sostituzioni di colleghi assenti nell'ambito della:

tipologia "a", si procede secondo il seguente ordine di priorità:

- utilizzando eventuali Docenti a disposizione;

- affidando **eccezionalmente** l'intera classe al Docente di sostegno eventualmente previsto in quell'ora, qualora la tipologia della disabilità dell'alunno lo consenta;

- ricorso ai Docenti che hanno dato la disponibilità a sostituire i colleghi con ore eccedenti;

- qualora non risultasse possibile ricorrere ai criteri sopra indicati, bisognerà ripartire gli alunni nelle classi restanti.

- nomina supplente a tempo determinato se non vi è nessuna disponibilità di personale in servizio.

tipologia "b", si configura in caso di assenze improvvise e/o di impossibilità di provvedere alla sostituzione mediante la procedura "a" e quando l'assenza del Docente determina una situazione di rischio a carico degli alunni per mancata vigilanza.

Si rammenta che in presenza di situazioni di rischio grave, la necessità di ridurre le predette situazioni di rischio è **prevalente** rispetto alle disposizioni contrattuali o normative non costituenti diritti inalienabili; in tale eventualità si procede nel seguente ordine di priorità:

- vigilanza affidata al Collaboratore Scolastico ove questo non implichi l'abbandono di altri importanti settori o compiti di vigilanza per il tempo strettamente necessario;

- accorpamento di classi, qualora il numero non superi i 25 alunni e lo spazio dell'aula lo consenta;

- in caso di impossibilità si provvede alla ripartizione degli alunni ed all'assegnazione in altre classi, con priorità alle classi parallele.

Il numero degli alunni per classe deve, in ogni caso, rispettare i parametri dati dall'Ente Locale e dal RSPP in base alla capienza relativa al numero alunni / classe.

Si fa inoltre riferimento ad ulteriore specifica comunicazione del DS in materia avente per oggetto "Utilizzo docenti per supplenze".

24. **Ripartizione degli alunni nelle altre classi**.

Qualora non sia possibile la sostituzione dei colleghi assenti secondo la procedura sopradescritta, e solo in via residuale, è prevista la ripartizione degli alunni nelle altre classi. In questo caso, la vigilanza di tutti gli alunni è affidata al Docente di classe che li riceve.

È necessario che l'Insegnante **riporti nel registro elettronico** il nome degli alunni accolti e l'ora di ricevimento. Si fa presente che la vigilanza deve essere **particolarmente elevata** in relazione al contesto eccezionale che si è verificato.

L'Insegnante è tenuto a organizzare gli spazi dell'aula in modo tale che non si verifichino incidenti.

Il Docente con funzioni vicarie o Referente di plesso, o in sua assenza, il Docente presente con maggiore anzianità di servizio, dispone per la corretta esecuzione delle disposizioni sopra riportate.

Il presente comunicato ha carattere di dispositivo e viene emanato anche per tutelare i singoli Docenti e il personale ATA da eventuali responsabilità in caso di incidenti, infortuni e quanto imputabile a negligenza e inosservanza accertata delle disposizioni suddette nonché delle norme legislative e pattizie che regolano il rapporto di impiego del personale della scuola.

Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate da responsabilità soltanto se provano di non aver potuto prevedere o impedire il fatto.

Si invitano tutti i Docenti e il personale ATA a prendere atto del presente documento, a confrontarsi, collegialmente, nel team e nel plesso nei prossimi incontri di classe/interclasse/intersezione/personale ATA.

Per quanto attiene alla sicurezza informatica ed alla tutela della riservatezza, saranno emanate apposite disposizioni.

Il presente comunicato deve essere visionato anche dal personale supplente temporaneo.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Iaia

MARIA IAIA
01.09.2026 18:33:38
CEST